

# Solidarietà



## ISTRUZIONE

Azul onlus ce l'ha fatta. La nursery in Zambia è stata ultimata e inaugurata in attesa della ripresa delle lezioni. Sopra, i volontari al completo nel villaggio. Accanto, Vanda Gatti tra i bambini africani. Sotto, una delle due classi inaugurate nel villaggio di Ibenga



## IL PERSONAGGIO

Della missione umanitaria ha fatto parte anche la brindisina Vanda Gatti



Cinque volontari, un unico progetto: aprire una scuola nel villaggio di Ibenga  
**Da Brindisi a Chibote**  
 per realizzare un sogno  
*«Mi porto dentro la loro gioia»*

di Maria Chiara CRISCUOLO

In un mondo dove si costruiscono muri, si chiudono le porte, si fanno passaporti elettronici, non per fare passare meglio, ma per bloccare e chiudere, c'è anche un gruppo di giovani determinati che fondano una Onlus, rinunciano alle vacanze estive e partono per l'Africa per aiutare chi ha bisogno. Un percorso di vita il loro che si intreccia con la costruzione della nursery del villaggio di Chibote in Zambia. Nella spedizione anche la brindisina Vanda Gatti, ricercatrice in ambito scientifico, che insieme al dottor Massimo Bertolini, Eleonora Castagnola (avvocato), Simone Spirito (giornalista) e Angelo Urgo (neo laureato in Scienze della Comunicazione), hanno contribuito concretamente a donare a settanta bambi-

ni fra i tre e i cinque anni la scuola che aspettavano da tempo.

Azul onlus ce l'ha fatta. La nursery in Zambia è stata ultimata e inaugurata in attesa della ripresa delle lezioni. È il primo successo dell'associazione, che dalla sua recente fondazione nel Marzo scorso, lavorava per il completamento e l'avviamento della piccola scuola di Chibote, centro di accoglienza per le famiglie dei malati di lebbra che abitano il piccolo e poverissimo villaggio di Ibenga, nel nord della Zambia.

«Abbiamo acquistato i banchi, le cattedre, le sedie, gli scaffali e il materiale didattico per le due classi, contattato le educatrici, e fatto sì che ogni piccolo abbia ogni giorno la sua merenda e la vita che merita - spiega Vanda Gatti - . Desideravo dall'età di 11 anni di raggiungere

l'Africa e dare un aiuto a chi per motivi noti e non noti ha avuto la sfortuna di nascere e crescere lì. Ora che ho visto con i miei occhi, mi interrogo sul perché esistano due mondi, così diversi e contraddittori».

Vanda è uno tsunami di positività. È lei il cuore pulsante del gruppo. Ha contattato personalmente la Mattel per ottenere giocattoli didattici per i piccoli del villaggio; prima di partire ha chiesto ad amici e parenti di contribuire con un piccolo gesto. Una catena di solidarietà che ha unito Milano, la sua città d'adozione, con Brindisi, la città che ha nel cuore. Ora basta guardarla negli occhi per rendersi conto di come questa esperienza le ha cambiato la vita. «Sono stata letteralmente travolta dall'entusiasmo e dalla vitalità dei numerosi bambini del villaggio, - ci racconta - il loro ingresso nella nursery è stato talmente emozionante, che non troverò mai le parole adatte per descriverlo. C'è stato un giorno prima dell'apertura della nursery che un bimbo al nostro arrivo al villaggio si è presentato con un quaderno in mano, aveva capito che gli stavamo offrendo un'opportunità».

Una opportunità chiamata diritto universale all'istruzione. L'unico mezzo che gli uomini hanno per poter crescere e progredire. «I bimbi in Africa necessitano di essere istruiti, solo così potranno provare a mettersi in piedi sulle loro gambe in una terra dalla natura affascinante e coinvolgente» conclude Vanda.

## L'ORGANIZZAZIONE

Azul Onlus è la neonata realtà sociale capace di realizzare interventi rivolti all'infanzia, finalizzati a salvaguardare il diritto di ogni bambino a crescere nelle migliori condizioni ambientali, familiari, affettive, psicologiche.

Un'organizzazione umanitaria creata con l'obiettivo di tutelare i diritti di bambini e adolescenti in situazioni di disagio sociale, e di garantire loro l'affetto di una famiglia attraverso la promozione e la diffusione degli istituti dell'adozione e dell'affido. Azul Onlus interviene lì dove esistono condizioni di disagio che mettono a rischio lo sviluppo e la crescita del bambino e dell'adulto a lui collegati.

Il suo logo evoca anche visivamente il colore dell'infanzia; la scritta di un bambino su un foglio di quaderno quale simbolo del sostegno che Azul dedica agli individui più deboli e indifesi, in particolare ai bambini.

# Azul, una speranza per i meno fortunati

Attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione, progetti ed iniziative concreti, l'organizzazione si impegna per favorire la rimozione delle cause che sono alla radice delle condizioni di disagio che colpiscono i minori in Italia e all'estero.

Sfruttamento, abuso di minori, discriminazione. Azul Onlus si schiera al fianco dei più piccoli con lo scopo di individuare, prevenire e rimuovere le ragioni all'origine di gravi difficoltà. In particolare, l'associazione si occuperà di promuovere e diffondere iniziative che tendono a dare una famiglia ai bambini che ne sono privi o che si trovano in stato di abbandono giuridicamente dichiarato, promuovendo la conoscenza e la diffusione degli

istituti dell'affidamento e dell'adozione, anche internazionale.

Azul si occuperà di favorire lo scambio di esperienze fra gli individui che hanno fatto ricorso all'affidamento o all'adozione dei minori, sostenendoli il loro percorso, formarli e informarli, anche attraverso l'apporto di professionisti esperti in campo giuridico, medico, psicologico, con lo scopo di sostenere e assistere in modo corretto i minori e le loro famiglie e di sensibilizzare la società civile alla conoscenza dell'importanza degli istituti di adozione e affidamento dei minori. Per sostenere concretamente Azul e per dare una speranza a tanti bambini, basta collegarsi al sito internet: [www.azulonlus.it](http://www.azulonlus.it) o scrivere una mail a: [info@azulonlus.it](mailto:info@azulonlus.it).



La targa di Azul sulla scuola di Chibote